

**REGOLAMENTO DEI CENTRI DIURNI PER MINORI**

Allegata alla Proposta  
Deliberativa N° 332/2004

Assistente Sociale  
Stefania Kylic

**Premessa.**

*Il principio fondamentale sotteso al presente Regolamento è la valorizzazione della famiglia come comunità educante. Tale principio condiviso sia nel 1° che nel 2° Piano nazionale d'azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, propone che la famiglia "sia soggetto pienamente consapevole del ruolo e protagonista della crescita umana di tutti i suoi componenti".*

*Il presente Regolamento si pone come obiettivo il miglioramento del ben-essere dei minori ospiti dei Centri diurni comunali, riconoscendo alla famiglia un ruolo da protagonista, sostenendo:*

- *l'esercizio della genitorialità attiva,*
- *il supporto al compito educativo dei genitori nel percorso di socializzazione, nel rapporto con la scuola, e con le altre agenzie educative;*
- *le sinergie tra famiglia, comunità e istituzioni, nell'ottica di una educazione permanente.*

**ART. 1- Articolazione e definizione del servizio**

I centri diurni per minori <sup>Sono</sup> istituiti per sostenere le famiglie nel compito educativo, tutelare il diritto allo studio e promuovere sul territorio offerte di natura aggregativa, educativa e di tempo libero.

Le finalità perseguite dal Servizio sono: la prevenzione del disagio minorile, il supporto alla crescita dei minori e dei giovani, secondo le differenti fasce di età, promuovendo rapporti interpersonali.

Il Servizio è strutturato secondo progetti finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) l'aggregazione e la socializzazione tra pari, attraverso attività di animazione educativa (laboratorio teatrale, laboratorio di fantasia espressiva, laboratorio manipolativo, laboratorio multimediale);
- 2) il senso di conoscenza e appartenenza al territorio, attraverso la partecipazione a manifestazioni ed iniziative cittadine, l'organizzazione di gite ed escursioni, feste;
- 3) la socialità, la solidarietà e la capacità di negoziazione dei conflitti il rispetto dell'altro attraverso il gioco libero e organizzato, l'attività di educazione motoria, i giochi di ruolo e la drammatizzazione,
- 4) attività culturali attraverso laboratori (es. il fumetto, - l'utilizzo della macchina fotografica e della videocamera il laboratorio di musica e cinematografico...etc);
- 5) il sostegno scolastico attraverso un'attività di doposcuola mirata che prevede la collaborazione con la scuola per offrire una continuità metodologica nell'apprendimento del minore;

- 6) interventi di sostegno alla genitorialità attraverso incontri individuali o di gruppo con le famiglie dei minori,
- 7) collegamenti e sinergie tra le risorse istituzionali e quelle associative del privato sociale presenti sul territorio per la realizzazione di attività comuni.

I Centri sono regolati secondo proposte del Comitato di Partecipazione di cui all'art.8 del presente Regolamento.

## **ART 2 PERSONALE**

I Centri si avvalgono delle seguenti figure professionali:

- Un pedagogo o psicologo ad indirizzo pedagogico con funzione di coordinatore dei centri diurni per minori.
- Animatori oppure Operatori per l'Assistenza e il recupero sociale o Assistenti di Base per Soggetti con Disagio Psicologico o Educatori professionali in possesso delle caratteristiche professionali, documentate, inerenti ai compiti da svolgere, con un rapporto operatori/minori di 1/10.

Tra gli operatori viene individuato un referente per ogni Centro.

Gli operatori dei centri si avvalgono della consulenza dell'Assistente sociale referente per i centri nonché dell'équipe del settore minori del Comune.

I Centri sono aperti all'utilizzazione delle risorse espresse dalla società civile, nelle sue varie articolazioni, in particolare alla collaborazione del volontariato.

## **ART 3 DESTINATARI DEL SERVIZIO. CARATTERISTICHE E NUMERO DEGLI UTENTI.**

Le attività dei Centri sono rivolte a bambini e ragazzi tra i 6 ed i 14 anni che per situazione familiare o per difficoltà personali necessitano di un sostegno educativo, scolastico e /o di assistenza per l'occupazione del tempo libero.

Il numero massimo degli utenti accoglibili ogni giorno per gli attuali Centri è pari a 100.

Gli utenti vengono suddivisi in gruppi a seconda dell'età, ogni gruppo è gestito da un operatore, il rapporto operatori/minori è di massima 1 a 10.

Sono concesse frequenze a giorni alternati nell'arco della settimana, previo accordo con il coordinatore al momento dell'inserimento. Tali accordi dovranno essere rispettati ed eventuali deroghe nuovamente concordate con il coordinatore.

## **ART 4 CALENDARIO E ORARIO DI APERTURA DEL CENTRO**

I Centri sono aperti attualmente per 11 mesi l'anno (con l'esclusione del mese di Agosto) per 5 giorni la settimana, per 4 ore giornaliere pomeridiane. Nei periodi di vacanze scolastiche secondo l'esigenza delle famiglie in orario antimeridiano.

Per venire incontro ad impegni paralleli degli utenti, quali rientri scolastici, attività sportive, è concesso di entrare dopo l'orario di apertura purché tale entrata coincida

in il momento di passaggio da un tipo di attività ad un'altra, salvo situazioni particolari opportunamente motivate.

Il calendario annuale e l'orario di apertura, su proposta del Comitato di Partecipazione di cui al successivo articolo 8, sono stabiliti in modo da soddisfare, nei limiti del possibile, le esigenze dei minori e delle famiglie.

## **ART 5 MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO**

Per l'accesso al Servizio gli utenti dovranno presentare domanda di ammissione presso i Servizi Sociali del Comune, secondo il modello disposto dall'ufficio, entro il 15 giugno di ogni anno. Entro il 30 giugno di ogni anno l'Ufficio preposto stilerà una graduatoria in base ai criteri di seguito riportati :

### **a) CONDIZIONI FAMILIARI**

- punti 10 : nucleo monoparentale
- punti 9 : grave malattia del/dei genitore/i (certificata)
- punti 8 : condizioni socio ambientali e/o familiari disagiate che impediscono una idonea cura dei figli;
- punti 7: nuclei numerosi ( almeno 3 figli minori) o nuclei con familiare disabile a carico ( fratelli, nonni..)
- punti 6 : lavoro di entrambi i genitori.

Nella valutazione delle condizioni familiari si prenderà in considerazione quella più vantaggiosa.

### **b) REDDITO FAMILIARE**

Il reddito del nucleo familiare, determinato secondo dal D.Lgs.n°109/98 e s.m.i., concorre alla determinazione della graduatoria dando priorità, a parità di punteggio, ai redditi più bassi.

In presenza di posti disponibili, si procederà ad ammettere secondo la graduatoria e, in mancanza, in ordine di presentazione di nuove domande.

I servizi sociali comunali, fino ad un massimo del 10% dei posti disponibili nei centri, possono segnalare ed iscrivere minori in carico motivando la richiesta per iscritto al coordinatore dei Centri. A tali minori va comunque garantita l'ammissione.

## **ART. 6 TARIFFE DI CONTRIBUZIONE ALLA SPESA E MODALITA' DI PAGAMENTO**

L'ammissione al Servizio è soggetto al pagamento di una quota di contribuzione la cui entità è stabilita in base alle fasce di reddito predeterminate dall'Amministrazione. I redditi per la determinazione della fascia di appartenenza dovranno essere calcolati in applicazione del D.Lgs. n° 109/98 s.m.i. (ISEE).

	Fascia di reddito	QUOTA ANNUALE
1°	Da 0 a 2.582,00 E.	gratuita
2°	Da E. 2.583,00 a E. 5.164,00	50,00
3°	Da E. 5.165,00 a E. 10.329,00	75,00
4°	Da E. 10.330,00 a E. 20.000,00	100,00
5°	Oltre 20.000,00	150,00

Nel caso di più figli frequentanti i centri, per ognuno di essi, si applicherà la riduzione del 10%.

La quota annuale, secondo la propria fascia di appartenenza, dovrà essere versata entro i primi 10 giorni dalla comunicazione di avvenuta ammissione del minore al servizio tramite bollettino prestampato di CCP e la ricevuta consegnata al referente del Centro di appartenenza che sarà tenuto a comunicare eventuali inadempienze al referente comunale per gli opportuni provvedimenti. Tale quota non è rimborsabile in alcun caso.

L'entità e le modalità di versamento possono essere stabilite e modificate annualmente con provvedimento della Giunta Comunale nell'ambito della deliberazione relativa al "contributo di spese dei cittadini ai servizi comunali"

#### **ART. 7 SCHEMA ORGANIZZATIVO**

La crescita globale dei ragazzi è un processo lento, che comporta modificazioni nel modo di pensare, sentire ed agire, in cui la motivazione, basata sulla curiosità, sul desiderio di essere competente, saper fare e riuscire, è l'elemento essenziale. Tale processo riesce solo se si ripete più volte da diverse angolazioni, con materiali, momenti e circostanze adatte e diverse. Partendo da tali considerazioni si prevedono nelle ore giornaliere di apertura del Centro diverse attività tra cui quelle di seguito elencate:

1. Attività di doposcuola, con obiettivi specifici quali il potenziamento dell'autonomia ed il rinforzo dell'autostima; E' necessario che l'attività del Servizio stabilisca periodici contatti con la scuola di appartenenza del minore, subordinando i propri interventi alle finalità dichiarate della scuola, onde evitare dispersione di energie e smarrimenti dell'allievo.
2. attività ludica (libera o organizzata), finalizzata tra l'altro all'educazione del rispetto delle regole, alla regolazione dell'energia, alla possibilità di orientare in modo "sano" l'aggressività, alla socializzazione, alla condivisione ed al consolidamento della socialità;
3. attività di animazione educativa (laboratori) al fine di consentire ai ragazzi di esprimere la propria creatività, di sviluppare e consolidare la capacità di collaborare, di avvertire il senso di appartenenza al gruppo e nello stesso tempo di imparare a servirsi degli oggetti in modo appropriato e corretto.

Alla fine di ogni anno, è programmata una festa rivolta al territorio la cui preparazione consente ai ragazzi di sperimentare una partecipazione attiva che consolidi il processo di autonomia personale su cui si è lavorato durante l'anno.

## ART 8 COMITATO DI PARTECIPAZIONE

Il Comitato di Partecipazione ha, principalmente, una funzione consultiva al fine di contestualizzare la programmazione delle attività dei Centri.

Presso ogni centro dovrà essere costituito un Comitato di partecipazione composto da:

1. il responsabile Comunale del Servizio,
2. il coordinatore del Centro,
3. n. 3 rappresentanti dei genitori ,
4. n. 1 rappresentante degli operatori.

Il Comitato di partecipazione è rinnovato annualmente entro il mese di Settembre. Il coordinatore del centro in accordo con il responsabile comunale, entro il mese di settembre di ogni anno, indice un'assemblea di tutti i genitori dei minori ammessi al centro, in tale assemblea , secondo i procedimenti in uso per le votazioni di rappresentanti, vengono nominati i rappresentanti dei genitori tra quelli che candidatisi avranno avuto il maggior numero di preferenze

Al Comitato compete:

- proporre le regole di funzionamento interne del Centro, secondo i principi del presente regolamento,
- collaborare alla predisposizione dei programmi socio-educativi del Centro e alla verifica della loro attuazione,
- proporre all'Amministrazione Comunale, per il tramite del Responsabile preposto, interventi straordinari concernenti il Servizio,
- partecipare all'attività di promozione e informazione nel territorio dei centri per minori,
- proporre il calendario annuale delle attività e l'orario di apertura del Centro.

**COPIA CONFORME**

Allegata alla Proposta

Deliberativa N° 392/2004

Assistente Sociale

Stefania Krillie